



REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 10

30 giugno 2011

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA.....	
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PAGANO A BRUXELLES PER UN INCONTRO CON IL PRESIDENTE BARROSO.....	5
OPENDAYS 2011 – IL PROGETTO “P.O.W.E.R.E.D.” (IPA ADRIATICO CBC) SELEZIONATO COME “BEST PRACTICE” PER IL SEMINARIO DELLA COMMISSIONE..	6
ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE ERIS@ - REGIONE ABRUZZO ELETTA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RETE.....	7
AMBIENTE.....	
LA COMMISSIONE SOLLECITA L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA UE DA PARTE DI 12 STATI MEMBRI.....	9
VERSO UN'ECONOMIA VERDE E UNA MIGLIORE GOVERNANCE A LIVELLO MONDIALE – LA COMMISSIONE PRESENTA I PROPRI ORIENTAMENTI STRATEGICI PER LA CONFERENZA RIO+20.....	10
LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SUL MIGLIORAMENTO DELLA POLITICA DELL'UE IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA.....	12
POLITICHE DI COESIONE.....	
ANNUNCIO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL PROGRAMMA ESPON 2013..	13
POLITICHE REGIONALI.....	
IL CDR APPOGGIA I PIANI DEI TRASPORTI DELL'UE PER IL 2050, MA CHIEDE MISURE CONCRETE.....	14
REGIONI E CITTÀ SOSTENGONO CON FORZA LE AMBIZIOSE PROPOSTE DI BILANCIO PRESENTATE DALLA COMMISSIONE.....	16
INVESTIRE OGGI NELLA CRESCITA DI DOMANI BILANCIO UE 2014-2020.....	18
AGENDA DIGITALE.....	
AGENDA DIGITALE: TARIFFE ROAMING PIÙ BASSE A PARTIRE DAL 1° LUGLIO.....	21

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE.....	
PARTNER SEARCH -MANIFESTAZIONE D'INTERESSE NEL PARTECIPARE ALLE CALL RELATIVE ALL'ECO-INNOVAZIONE - FUNDACIÓN COMUNIDAD VALENCIANA.....	26
ISTRUZIONE.....	
PARTNER SEARCH – SVILUPPARE UN METODO D'APPRENDIMENTO DIGITALE AL FINE D'INCREMENTARE I RISULTATI SCOLASTICI – BENGTSFORS (WEST SWEDEN) PARTNER SEARCH – LEONARDO DA VINCI PARTNERSHIP PROJECT DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.....	31
PARTNER SEARCH – FACILITARE LA TRANSIZIONE DEI GIOVANI DALLA SCUOLA AL MERCATO DEL LAVORO - GREATER MANCHESTER.....	34
PARTNER SEARCH – PROGRAMMI DI SCAMBIO DI ESPERIENZE AL FINE DI SVILUPPARE IL SUPPORTO DELLA FAMIGLIA - HÄRRYDA (WEST SWEDEN).....	37
SPORT.....	
PARTNER SEARCH – AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT - BELFAST CITY (NORTHERN IRELAND).....	40
PARTNER SEARCH - PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA E L'INTOLLERANZA NELLO SPORT – OPOLSKIE REGION (SOUTH-WEST OF POLAND).....	42

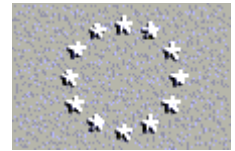
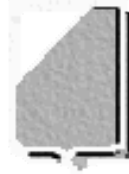
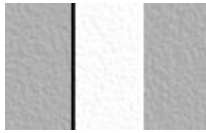
SVILUPPO RURALE.....	
PARTNER SEARCH – INIZIATIVA INVECCHIARE BENE NELLE ZONE RURALI – ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI LOCALI GALLES (WLGA).....	44

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

RICERCA.....	
FP7 TRANSPORT INFORMATION DAYS.....	47
7°PQ - GIORNATE DI INFORMAZIONE SUI PPP RICERCA.....	48

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

<i>IMPRESE.....</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012 – MEDIA MUNDUS.....	51
<i>ISTRUZIONE - FORMAZIONE.....</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/13/11 – RETE DI POLITICA EUROPEA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI NELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA.....	53
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EAC/01/11 – RETE DI POLITICA EUROPEA SULL'EDUCAZIONE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI PROVENIENTI DA UN CONTESTO MIGRATORIO.....	54
<i>TRASPORTI.....</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO PLURIENNALE 2011 PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI NEL SETTORE DELLA RETE TRANSEUROPEA DI TRASPORTO (TEN-T) PER IL PERIODO 2007-2013.....	56
<i>RICERCA.....</i>	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — LA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI PROPONE DUE NUOVE BORSE DI STUDIO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EIBURS, CHE FA PARTE DELL'AZIONE CONGIUNTA BEI-UNIVERSITÀ A FAVORE DELLA RICERCA.....	58
GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S.....	60



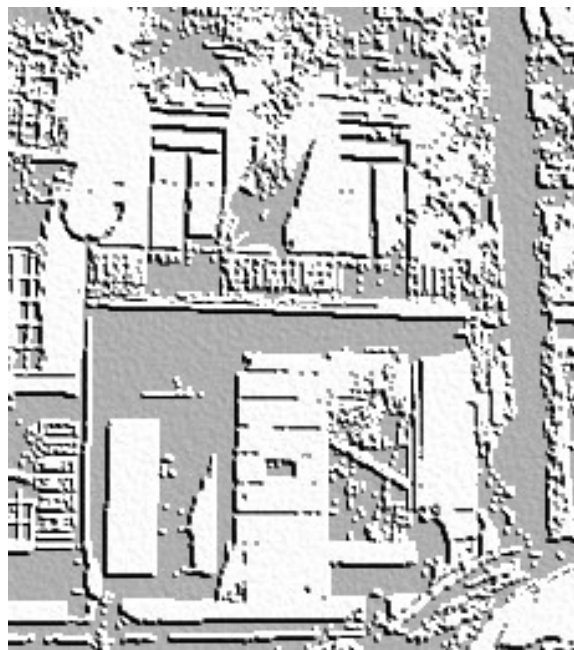
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 10/n

30 giugno 2011

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PAGANO A BRUXELLES PER UN INCONTRO CON IL PRESIDENTE BARROSO

Il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo Avv. **Nazario Pagano**, in veste di **Presidente della Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee (CALRE)**, ha preso parte lo scorso 16 giugno ad un incontro tenutosi a Bruxelles tra i Presidenti delle associazioni che rappresentano gli **enti locali e regionali**, la Presidente del Comitato delle regioni **Mercedes Bresso** e il Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso**.

L'incontro è intervenuto a sole due settimane dalla presentazione del **quadro finanziario dell'UE post 2013**, ed ha consentito ai leader locali e regionali europei di rivendicare il ruolo assegnato alle Regioni ed alle città dal **Trattato di Lisbona**, nel quadro delle discussioni in corso **sulla politica di coesione**, sul **futuro bilancio dell'UE** e sulla strategia **"Europa 2020"**.

Erano presenti all'incontro: la Presidente del Comitato delle regioni **Mercedes Bresso**, il Primo vicepresidente del **Comitato delle regioni** e Presidente della regione spagnola di Murcia **Ramón Luis Valcárcel Siso**, il Presidente della Conferenza delle regioni periferiche marittime (CRPM) **Jean-Yves Le Drian**, Presidente della regione francese della Bretagna, il Presidente della Conferenza delle regioni europee con potere legislativo (REGLEG) **Jean-Luc Vanraes**, ministro della regione di Bruxelles-Capitale e responsabile per le Finanze, il bilancio e le relazioni esterne, la Copresidente del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CCRE) **Annemarie Jorritsma**, sindaco della città olandese di Almere, il Presidente dell'Associazione delle regioni frontaliere europee (ARFE), **Karl-Heinz Lambertz**, primo ministro della Comunità di lingua tedesca del Belgio ed infine la Presidente dell'Assemblea delle regioni d'Europa (ARE), **Michèle Sabban**, vicepresidente della regione francese dell'Ile-de-France.

Nel suo intervento il **Presidente Pagano** ha affermato che *"a sostegno della posizione espressa dal Parlamento europeo lo scorso 8 giugno, la Commissione europea dovrebbe introdurre la categoria delle "regioni intermedie" - ossia delle regioni il cui PIL pro capite è compreso tra il 75 e il 90 % della media UE - per il futuro periodo di programmazione dei fondi strutturali europei. Alla luce della recente crisi nel bacino del Mediterraneo,*

sarebbe auspicabile riconoscere una "frontiera comune europea" ed effettuare un'adeguata revisione delle disposizioni di Schengen. A nome di molte regioni membri della CALRE che sono alle prese con i flussi migratori, chiedo alla Commissione europea di proseguire il dialogo con i paesi della sponda meridionale del Mediterraneo sui temi della migrazione, mobilità e sicurezza".

Il programma delle attività è stato curato dalla **Presidenza del Consiglio regionale d'Abruzzo** con la collaborazione della **Sede regionale di Bruxelles**.

Link al Sito della Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee:
<http://www.calrenet.eu/2011/Home.html>

Link alla notizia pubblicata sul sito del Comitato delle Regioni:
<http://www.cor.europa.eu/pages/PressTemplate.aspx?view=detail&id=a594cc3a-bffc-4585-893f-b0d334193e2d>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 20 giugno 2011)

**OPENDAYS 2011 – IL PROGETTO “P.O.W.E.R.E.D.” (IPA ADRIATICO CBC)
SELEZIONATO COME “BEST PRACTICE” PER IL SEMINARIO DELLA
COMMISSIONE**

Nel quadro degli “Open Days”, l'Abruzzo è stato invitato a presentare il Progetto **P.O.W.E.R.E.D.** - “**Project Of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development**”, sullo sfruttamento dell'eolico in Adriatico, come “**best practice**” nell'ambito del seminario ufficiale della Commissione in materia di energia ed approvisionnement energetico intitolato “**Meet the projects - Energy in European cohesion policy**”.

Ricordiamo che il progetto, di cui l'Abruzzo è **Capofila**, è finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera **IPA Adriatico CBC**, e vede coinvolti - tra gli altri - il **Ministero dell'Ambiente italiano**, il **Ministero dell'economia del Montenegro**, il **Ministero dell'economia dell'Albania**, la **Regione Marche**, la **Regione Molise**, la **Regione Puglia**, **Veneto Agricoltura**, la **Provincia di Ravenna**, l'**Università Politecnica delle Marche** e la **Città di Komiza**.

Per l'Abruzzo interverrà alla presentazione il **Responsabile del progetto**, Direttore regionale per gli Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali ed Energia, **Arch. Antonio SORGI**, anche nella sua qualità di **Vice Presidente della FEDARENE**, la Federazione europea delle agenzie regionali dell'ambiente e dell'energia.

Link alla precedente notizia relativa alla partecipazione dell'Abruzzo agli Open Days 2011:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia230&tom=230>

Link al sito ufficiale degli Open Days 2011:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2011/index.cfm

(Direzione Affari della Presidenza -Attività di Collegamento con l'U.E. - 21 giugno 2011)

<p style="text-align: center;">ASSEMBLEA GENERALE DELLA RETE ERIS@ - REGIONE ABRUZZO ELETTA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RETE</p>
--

Lo scorso 15 giugno si è tenuta a Bruxelles l'**Assemblea Generale** della Rete **Eris@**, chiamata - tra l'altro -a rinnovare i principali **Organi amministrativi**, tra cui il **Consiglio di Amministrazione (Board of Directors)** e il suo **Presidente** per il prossimo mandato.

Nel corso dei lavori il Dott. **Agostino Sciascia**, Presidente del **Comitato tecnico-scientifico regionale per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**, **Agostino Sciascia**, è stato eletto membro del **Board** della Rete in rappresentanza della **Regione Abruzzo** (unica regione italiana).

Questo l'elenco completo delle Regioni elette, in rappresentanza di **7 Paesi**:

- 1) **Malopolska** (Polonia)
- 2) **Blekinge** (Svezia)
- 3) **Nord Karelia** (Finlandia)
- 4) **Brandeburgo** (Germania)

- 5) **Abruzzo** (Italia)
- 6) **Istria** (Croazia)
- 7) **Paese Basco** (Spagna)

La **Presidenza** del Board viene assunta dalla Regione di **Extremadura** (Spagna) - David Carmona Rodriguez

Ricordiamo che la Rete **eris@** è impegnata a migliorare le qualità di vita dei cittadini, la competitività e l'efficienza burocratica attraverso il ricorso alle tecnologie della **Società dell'Informazione** e della **Comunicazione**.

Le regioni che ne fanno parte, tra cui anche l'Abruzzo, rappresentano più del 30% della popolazione europea. Essa

Per ulteriori informazioni sulla *mission* della rete **eris@** e sulle Regioni che ne fanno parte si rinvia al sito-web istituzionale della Rete:

<http://www.erisa.be/>

(Direzione Affari della Presidenza - Attività di Collegamento con l'U.E. - 20 giugno 2011)

AMBIENTE

LA COMMISSIONE SOLLECITA L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA UE DA PARTE DI 12 STATI MEMBRI

La Commissione europea ha dato a 12 Stati membri un aut-aut di due mesi per recepire la normativa dell'Unione che stabilisce sanzioni penali contro l'inquinamento marino e altri reati ambientali. Il termine per il recepimento negli ordinamenti nazionali della direttiva [2008/99/CE](#) sulla tutela penale dell'ambiente è scaduto il 26 dicembre 2010, un obbligo a tutt'oggi rimasto inevaso in 10 Stati membri (Cipro, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Malta, Portogallo, Romania e Slovenia).

Nel frattempo otto paesi (Repubblica ceca, Finlandia, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo, Romania e Slovacchia) non hanno rispettato singole norme sull'inquinamento provocato dalle navi previste dalla direttiva [2009/123/CE](#), che avrebbe dovuto essere recepita entro il 16 novembre 2010. Se entro due mesi gli Stati membri interessati non avranno notificato le misure di attuazione, la Commissione potrà adire la Corte di giustizia dell'Unione europea.

Contesto

Sanzioni penali contro i reati ambientali

La direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente obbliga tutti gli Stati membri a prevedere misure di diritto penale che rendano perseguibili violazioni gravi della normativa europea sulla tutela ambientale. La direttiva elenca le violazioni che devono essere considerate reati in tutti gli Stati membri, tra queste la spedizione illegale di rifiuti e il commercio di specie protette.

Sanzioni penali contro l'inquinamento provocato dalle navi

La direttiva [2009/123/CE](#) sull'inquinamento provocato dalle navi (che modifica la direttiva 2005/35/CE) fa parte di un pacchetto normativo che intende potenziare la sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento causato dalle navi. La direttiva impone agli Stati membri di considerare un reato i casi gravi di scarico illecito di sostanze inquinanti effettuato dalle navi.

Entrambe le direttive impongono agli Stati membri che i reati siano punibili con "sanzioni penali efficaci, proporzionate e dissuasive".

La mancata attuazione delle direttive da parte degli Stati membri ostacola l'adozione di norme minime comuni di diritto penale contro violazioni gravi della legislazione dell'Unione in materia di tutela dell'ambiente e contro l'inquinamento provocato dalle navi, norme ritenute essenziali per prevenire le lacune di cui potrebbero avvantaggiarsi gli autori di reati ambientali.

Con i pareri motivati di oggi si avvia la seconda delle tre fasi del procedimento per infrazione.

Per ulteriori informazioni

Si veda [MEMO/11/408](#)

Sala stampa della Direzione generale Giustizia:

http://ec.europa.eu/justice/news/intro/news_intro_en.htm

(Fonte: commissione europea, 16 giugno 2011)

**VERSO UN'ECONOMIA VERDE E UNA MIGLIORE GOVERNANCE A LIVELLO
MONDIALE – LA COMMISSIONE PRESENTA I PROPRI ORIENTAMENTI
STRATEGICI PER LA CONFERENZA RIO+20**

Bruxelles, 20 giugno 2011 – La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione che costituirà il fondamento per la posizione dell'UE alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, in programma per giugno 2012 a Rio de Janeiro (“Rio+20”).

Nella comunicazione sono definiti obiettivi e azioni specifiche per i due temi della conferenza, correlati l'uno all'altro: facilitare il passaggio ad un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà e assicurare una migliore governance in materia di sviluppo sostenibile.

Janez Potočnik, commissario all'ambiente, e Andris Piebalgs, commissario allo sviluppo, hanno presentato la comunicazione congiuntamente, a testimonianza del legame importante tra questi due ambiti.

Janez Potočnik ha dichiarato: “È fondamentale che gli Stati, qualunque sia il loro grado di sviluppo, gestiscano in modo sostenibile le risorse e il capitale naturale. Per i paesi in via di sviluppo può trattarsi di una grande opportunità, perché le risorse e il capitale naturale sono intrinsecamente legati alla lotta contro la povertà. Per ottenere questi risultati a livello globale occorre creare le condizioni di mercato e normative adeguate a livello mondiale. La conferenza Rio+20 può segnare l'inizio della transizione verso un'economia verde in tutto il mondo.”

Andris Piebalgs ha commentato: “I paesi in via di sviluppo sono i primi ad essere colpiti dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. Gli effetti più visibili sono alluvioni, siccità e innalzamento del livello dei mari, fenomeni che mettono a rischio lo sviluppo economico e sociale che noi cerchiamo di stimolare con la nostra assistenza. Rio+20 ci offrirà l'occasione per consolidare l'impegno politico a migliorare le condizioni di vita di milioni di persone. Dobbiamo passare a un'economia verde che ci aiuti a realizzare una crescita sostenibile a vantaggio di tutti i cittadini.”

La comunicazione definisce il “cosa, come e chi” del passaggio a un'economia verde e propone azioni specifiche che potrebbero essere attuate a livello internazionale, nazionale e locale. I punti principali sono i seguenti:

1. Investire in risorse chiave e capitale naturale (“cosa”): si tratta di risorse idriche, energie rinnovabili, risorse marine, biodiversità e servizi ecosistemici, agricoltura sostenibile, foreste, rifiuti e riciclaggio. Questi settori forniscono sostentamento a milioni di persone e possono contribuire ad alleviare la povertà. Inoltre, in futuro potrebbero diventare settori chiave della crescita economica e dei mercati mondiali.

2. Combinare strumenti normativi e di mercato (“come”): si tratta di introdurre ecotasse, eliminare sovvenzioni controproducenti sotto il profilo ambientale, mobilitare le risorse finanziarie pubbliche e private e investire in competenze e professionalità legate all'ambiente. Occorre mettere a punto indicatori che permettano di misurare il progresso in senso più ampio (ossia tenendo conto degli aspetti ambientali e sociali) parallelamente al PIL.

3. Migliorare la governance e incoraggiare la partecipazione del settore privato (“chi”): si tratta di consolidare e razionalizzare le strutture attuali di governance internazionale (ad esempio potenziando il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente - UNEP). È essenziale anche accrescere sensibilmente la partecipazione e l'impegno delle imprese e della società civile.

La comunicazione di oggi getta le basi per un ulteriore dialogo tra la Commissione, il Consiglio e il Parlamento con la società civile, le imprese e gli Stati in vista della conferenza Rio+20. La posizione consolidata dell'Unione deve essere presentata all'ONU entro il 1° novembre 2011.

Fasi successive

Sulla base della comunicazione, la Commissione, il Consiglio e il Parlamento collaboreranno per definire una posizione coerente per l'UE che possa contribuire a rendere Rio+20 un successo che si traduca in strategie e azioni concrete per rendere l'economia più verde.

Contesto

Vent'anni dopo il primo "Vertice della terra" del 1992, e nonostante i progressi realizzati nella lotta contro la povertà e il degrado dell'ambiente, continuano a esistere problemi notevoli su scala mondiale. Diversi degli obiettivi di sviluppo del millennio sono ancora molto lontani. Circa 1,4 miliardi di persone vivono ancora in condizioni di grave povertà e un sesto della popolazione del pianeta è denutrito. Le risorse naturali si esauriscono mentre le emissioni mondiali di gas a effetto serra continuano a crescere. È in questo contesto che i leader mondiali si incontreranno a Rio de Janeiro a giugno 2012 per il quarto Vertice della terra, che segnerà il 20° anniversario della Conferenza delle Nazioni Unite per l'ambiente e lo sviluppo (Rio 1992) e il 10° anniversario del Vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile (Johannesburg 2002). Rio+20 sarà incentrato su due temi correlati: un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà e il quadro istituzionale per uno sviluppo sostenibile.

Per informazioni complete sul contenuto della comunicazione si rimanda a:

http://ec.europa.eu/environment/international_issues/rio20_en.htm

(Fonte: commissione europea, 20 giugno 2011)

LA COMMISSIONE AVVIA UNA CONSULTAZIONE SUL MIGLIORAMENTO DELLA POLITICA DELL'UE IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA

Bruxelles, 30 giugno 2011 – Se si considera che il 49% degli europei vive in aree dove gli obiettivi di qualità dell'aria dell'UE non sono stati ancora raggiunti, l'inquinamento atmosferico costituisce una delle principali preoccupazioni in materia di ambiente che i cittadini dell'UE devono affrontare.

Nell'ambito di un riesame globale delle politiche dell'Europa in materia di qualità dell'aria diretto a stabilire nuovi obiettivi di lungo termine oltre l'orizzonte del 2020, la Commissione avvia una consultazione pubblica sulla sua politica attuale in questa materia. Nel corso dei prossimi tre mesi verranno sollecitati pareri sui punti di forza e di debolezza esistenti nell'attuale quadro legislativo e sui progressi compiuti nella sua attuazione. Questa consultazione attraverso internet rientra in un più ampio processo di riflessione che dovrà fornire elementi per un riesame da concludere entro il 2013.

Janez Potočnik, Commissario responsabile per l'Ambiente, ha dichiarato: *“Se guardiamo ai risultati ottenuti dall'Europa nel miglioramento della qualità dell'aria, possiamo esserne orgogliosi. Tuttavia di fronte ai 500 000 casi di decessi prematuri dovuti all'elevato livello di inquinamento atmosferico provocato da particolato, vi è chiaramente ancora molto lavoro da svolgere. Dobbiamo avviare subito una discussione sulla prossima generazione di obiettivi di qualità dell'aria.”*

La consultazione pubblica invita tutte le parti interessate a condividere il proprio punto di vista sul miglior modo per migliorare la legislazione dell'UE in materia di qualità dell'aria. Essa è suddivisa in due parti: un breve questionario per il grande pubblico e una sezione più articolata riservata ad esperti e operatori di amministrazioni nazionali, enti locali o regionali, ricercatori, imprese, stakeholder, soggetti responsabili in campo sanitario, ambientale e altri gruppi coinvolti nell'attuazione della legislazione dell'UE in materia di qualità dell'aria.

Prossime tappe

Si tratta dell'inizio di un ampio processo di consultazione già annunciato dalla Commissione nel gennaio 2011 (cfr. [MEMO/11/31](#)). La Commissione proseguirà il proprio lavoro di preparazione e procederà ad un'altra tornata di consultazioni pubbliche prima di presentare le proprie idee sul futuro della politica dell'UE in materia di qualità dell'aria entro il 2013.

Contesto

La politica dell'UE sulla qualità dell'aria ha una lunga storia e rappresenta uno dei successi della sua politica in materia di ambiente. Secondo la [Relazione sullo stato dell'ambiente](#) pubblicata dall'Agenzia europea dell'ambiente nel corso degli ultimi 20 anni vi è stata una diminuzione delle emissioni provenienti da tutti i principali inquinanti atmosferici. Le emissioni provenienti da determinati inquinanti sono diminuite notevolmente, ad esempio le emissioni di piombo si sono ridotte di circa il 90%. La legislazione UE sulle emissioni industriali, le emissioni degli autoveicoli e la qualità dei carburanti ha svolto un ruolo importante a questo riguardo.

La qualità dell'aria nell'UE, tuttavia, non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati dal [6° programma di azione ambientale](#), con il quale l'UE ha deciso di “pervenire a una qualità ambientale tale da non dar adito a conseguenze o a rischi significativi per la salute umana.”

Nel 2008, il 45% della popolazione dell'UE viveva ancora in zone che superavano i valori limite di particolato (PM10), il 49% in zone che superavano il valore limite per NO2 e il 46% in zone che superavano il valore obiettivo per la protezione della salute umana per O3. Inoltre, il 20-30% della popolazione urbana è esposto ad una serie di superamenti di soglie.

Il recente Eurobarometro sull’[“Atteggiamento dei cittadini europei nei confronti dell'ambiente”](#) (365) rivela che il 36% dei cittadini indica nell'inquinamento atmosferico una delle cinque principali

preoccupazioni ambientali, mentre il 40% cita l'inquinamento nei centri urbani come il primo problema ambientale che viene in mente.

Per maggiori informazioni:

di seguito è riportato il sito web per partecipare alla consultazione

http://ec.europa.eu/environment/consultations_en.htm

Per maggiori informazioni sulla politica dell'UE in materia di qualità dell'aria e il suo riesame:

http://ec.europa.eu/environment/air/index_en.htm

http://ec.europa.eu/environment/air/review_air_policy.htm

(Fonte: commissione europea, 30 giugno 2011)

POLITICHE DI COESIONE

ANNUNCIO DELL'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL PROGRAMMA ESPON 2013

Nel quadro del programma ESPON 2013 il 24 agosto 2011 sarà bandito un invito a presentare proposte.

Il 13 settembre 2011 si organizzeranno a Bruxelles un Info Day e un Partner Café all'indirizzo dei beneficiari potenziali.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi all'Info Day si invita a consultare regolarmente il sito :

<http://www.espon.eu>

(Fonte: commissione Ue, 30 giugno 2011)

POLITICHE REGIONALI

IL CDR APPOGGIA I PIANI DEI TRASPORTI DELL'UE PER IL 2050, MA CHIEDE MISURE CONCRETE

I piani dell'UE per un settore dei trasporti più verde e competitivo all'orizzonte del 2050 richiedono obiettivi intermedi più concreti e un finanziamento adeguato. È questo il messaggio che i presidenti di regione e i sindaci dell'UE hanno rivolto oggi al membro della Commissione Siim Kallas. Nel corso della sessione plenaria del Comitato delle regioni, svoltasi a Bruxelles, essi hanno adottato un importante parere sui trasporti, elaborato dal sindaco di Lisbona Antonio Costa (PT/PSE).

La Commissione europea ha annunciato di recente la sua tabella di marcia per rafforzare la rete continentale dei trasporti e renderla più sostenibile entro il 2050. Gli enti regionali e locali hanno un ruolo essenziale nella politica dei trasporti, ad esempio per quanto riguarda la manutenzione della rete viaria, la gestione dei trasporti pubblici e l'applicazione delle norme in materia di qualità dell'aria.

Presentando le sue proposte alla sessione plenaria del CdR, il vicepresidente della Commissione europea e responsabile dei trasporti, Siim Kallas, ha detto oggi: "Per me la tabella di marcia non rappresenta solo una serie di obiettivi della Commissione, ma anche un'opportunità unica per gli enti regionali e locali di costruire il futuro del nostro sistema di trasporti."

La Presidente del CdR Mercedes Bresso ha espresso soddisfazione per il concreto trasferimento modale - dalla strada alla rotaia, alle vie navigabili interne e ai trasporti marittimi - proposto nel Libro bianco sui trasporti: "Abbiamo bisogno di trasporti più verdi e più efficienti per affrontare la sfida del riscaldamento globale. Questo cambiamento dovrebbe comportare un forte coinvolgimento dei soggetti pubblici a tutti i livelli."

A differenza di alcuni governi nazionali, il Comitato delle regioni appoggia l'obiettivo primario della Commissione, di ridurre del 60 % le emissioni di gas a effetto serra dovute ai trasporti. I presidenti di regione e i sindaci d'Europa hanno anche chiarito che adesso si attendono dall'UE interventi concreti, obiettivi intermedi quantificabili e finanziamenti adeguati.

Il sindaco di Lisbona Antonio Costa, relatore del parere adottato oggi, dice: "Se pensiamo alla quotidiana congestione del traffico nelle grandi città nelle ore di punta, e ai conseguenti danni per l'ambiente e la salute, è evidente che occorre quanto prima un cambiamento. Molti degli obiettivi fissati dalla Commissione appaiono estremamente ambiziosi, ma sono eccessivamente orientati sul lungo periodo.

Adesso bisognerebbe invece rafforzare la tabella di marcia e integrarla con obiettivi misurabili e a breve termine. È evidente che le finalità della Commissione possono essere realizzate solo se si disporrà di un quadro e di finanziamenti adeguati."

I membri del CdR hanno appoggiato la più controversa proposta della Commissione: dimezzare per il 2030 l'uso urbano di auto a combustibili tradizionali, eliminare tali auto dalle città entro il 2050 e pervenire nel 2030 a una logistica sostanzialmente esente da CO2 nei grandi centri.

Il parere del CdR insiste inoltre sull'esigenza di includere nei prezzi dei trasporti i costi "esterni", come i costi sociali, l'inquinamento, il rumore, e i rischi per la salute. A giudizio del CdR ciò dovrà avvenire attraverso una tassazione armonizzata tra i vari modi di trasporto.

Il gettito derivante dall'applicazione di disposizioni UE volte a integrare meglio tali costi esterni, ad esempio la direttiva Eurobollo, dev'essere destinato allo sviluppo di un sistema di trasporti integrato ed efficiente.

I politici regionali e locali condividono l'obiettivo di sicurezza stradale della Commissione "zero morti", pur riconoscendo che comporta numerose sfide. A tale proposito il CdR propone anche di realizzare l'accessibilità e l'interoperabilità dei registri delle infrazioni stradali; in tal modo, nel comminare una sanzione, si potrebbe tenere conto delle violazioni commesse in altri Stati membri.

Il Comitato accoglie con favore le proposte relative ai piani per la mobilità urbana sostenibile, che costituiscono una richiesta importante contenuta in precedenti pareri del CdR su tale questione.

Il CdR esprime tuttavia rammarico per il fatto che non sia stata ascoltata la sua richiesta di introdurre, con il quadro finanziario della Commissione per il periodo 2014-2020, un nuovo strumento finanziario per il cofinanziamento di tali piani di mobilità.

Sito web del CdR: www.cor.europa.eu

Il Comitato delle regioni

Il Comitato delle regioni (CdR) è l'Assemblea dei rappresentanti regionali e locali dell'UE. Il compito dei suoi 344 membri, provenienti da tutti i 27 Stati membri dell'UE, è quello di coinvolgere nel processo decisionale dell'Unione gli enti regionali e locali e le comunità che essi rappresentano e di informarli sulle politiche dell'UE.

La Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio sono tenuti a consultare il CdR in relazione alle politiche europee che possono avere un'incidenza sulle regioni e le città. Il CdR può inoltre adire la Corte di giustizia per salvaguardare le proprie prerogative o se ritiene che un atto legislativo dell'UE violi il principio di sussidiarietà o non rispetti le competenze degli enti regionali o locali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Michael Alfons

Comitato delle regioni dell'UE

Tel: +32 25468559

michael.alfons@cor.europa.eu

(Fonte Commissione Ue, 30 giugno 2011)

REGIONI E CITTÀ SOSTENGONO CON FORZA LE AMBIZIOSE PROPOSTE DI BILANCIO PRESENTATE DALLA COMMISSIONE

"La Commissione può contare sul Comitato delle regioni: esso è pronto a sostenerne le proposte e a difendere la coerenza del suo progetto e i suoi ambiziosi obiettivi, in particolare presso taluni governi nazionali": è questo il messaggio della Presidente del Comitato delle regioni Mercedes Bresso all'indomani dell'adozione, da parte della Commissione europea, della proposta di quadro finanziario pluriennale post 2013. La Presidente del CdR ha aggiunto: "Ci mobileremo con determinazione per evitare che i negoziati conducano a uno snaturamento o a un indebolimento di queste proposte, in particolare ad opera del Consiglio dei ministri."

Il CdR ha quindi invitato la vicepresidente della commissione Bilanci (BUDG) del Parlamento europeo Jutta Haug a intervenire, oggi 30 giugno, alla sua sessione plenaria.

I membri del CdR avevano posto all'1 % del reddito nazionale lordo dell'UE il limite al di sotto del quale l'Unione non avrebbe avuto un bilancio veramente credibile. Mercedes Bresso ha quindi accolto positivamente le nuove proposte, che fissano il bilancio all'1,05 %: "credo che possiamo esserne soddisfatti", ha dichiarato.

Anche l'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie, l'istituzione di una nuova imposta sul valore aggiunto (IVA) europea e la semplificazione dei sistemi di correzione finanziaria rispondono pienamente ai nostri auspici: si tratta di una scelta realistica e coraggiosa da parte della Commissione che noi sosteniamo fermamente."

In effetti, il quadro presentato dalla Commissione integra la maggior parte delle proposte avanzate dal CdR nei suoi pareri sulla revisione del bilancio e sulla politica di coesione e sulla politica agricola future. Ramón Luis Valcárcel Siso, Presidente della regione Murcia e 1° vicepresidente del CdR, si è congratulato, dal canto suo, per l'introduzione di strumenti di flessibilità, in particolare per affrontare le situazioni di crisi nel settore agricolo.

"Condividiamo anche l'idea di un forte ancoraggio alla strategia Europa 2020. Per permettere all'Europa di uscire dalla crisi, bisogna dotare tale strategia di risorse adeguate e fare in modo che essa sia oggetto di una vasta appropriazione, che vada al di là della stretta cerchia dei governi nazionali coinvolgendo gli enti regionali e locali, gli attori economici e sociali e i nostri concittadini che vivono nelle nostre regioni e nelle nostre città, grandi e piccole," ha aggiunto Mercedes Bresso.

Per il CdR, lo strumento principale per conseguire questo obiettivo rimane la politica di coesione: "L'introduzione della nuova categoria delle regioni in via di transizione rappresenta sicuramente una grande vittoria, ma non dimentichiamo che essa è pienamente giustificata: è una risposta alla fragilità di talune regioni, duramente colpite dalla crisi," ha ricordato Mercedes Bresso, aggiungendo poi: "per quanto riguarda il metodo, credo che l'affermazione dell'approccio territoriale integrato sia un'ottima cosa, che dovrebbe tradursi nella conclusione di contratti di partenariato tra l'Unione, gli Stati e le regioni che abbraccino - insistiamo - tutti i fondi strutturali e quindi, oltre che l'FSE e il FESR, anche il fondo per lo sviluppo rurale e il fondo europeo per la pesca."

La Presidente del CdR ha espresso però anche una riserva: "ovviamente, rimaniamo convinti che la politica di coesione debba essere giudicata per la sua capacità di ottenere risultati tangibili. Ma i meccanismi proposti per la condizionalità appaiono alquanto complessi. Bisognerà attendere le proposte di regolamento che verranno presentate in autunno per poter esprimere un giudizio."

Altrettanto sfumato il suo giudizio sul *Connecting Europe Facility*, il nuovo fondo per il rilancio dei progetti infrastrutturali: "si tratta di una valida iniziativa, se gestita a livello europeo: è infatti l'unico strumento tecnico e politico per realizzare i grandi investimenti necessari in materia di energia, trasporti e comunicazione avanzata. Al tempo stesso, ci chiediamo però come verrà integrato nelle

strategie di sviluppo regionale. È infatti in gioco la coesione territoriale così come quella economica e sociale."

Il CdR intende avviare una mobilitazione a favore delle proposte della Commissione a fianco del Parlamento europeo. Per questo la Presidente del CdR ha invitato Jutta Haug, presidente della commissione speciale sulle sfide politiche e le risorse di bilancio per un'Unione europea sostenibile dopo il 2013 (SURE) e vicepresidente della commissione Bilanci del Parlamento europeo, a esprimersi dinanzi ai rappresentanti delle regioni e delle città europee, sulla scia dell'adozione delle proposte della Commissione.

Mercedes Bresso ha precisato "Fino al 2006 le discussioni sul bilancio si sono svolte in assenza di una vera e propria regola istituzionale. Il Trattato di Lisbona ha modificato la situazione rafforzando notevolmente il ruolo del Parlamento europeo rispetto al Consiglio. E il dibattito tra le due istituzioni si annuncia particolarmente difficile."

Sito web del CdR: www.cor.europa.eu

(Fonte Commissione Ue, 30 giugno 2011)

INVESTIRE OGGI NELLA CRESCITA DI DOMANI

BILANCIO UE 2014-2020

Bruxelles, 29 giugno 2011 - Sebbene di piccole dimensioni, il bilancio dell'Unione europea ha un forte impatto sui cittadini europei. Proponendo un bilancio pluriennale per il periodo 2014-2020, la Commissione intende far fronte alle preoccupazioni di oggi e alle esigenze di domani.

La proposta si concentra su finanziamenti prioritari a livello dell'UE in grado di offrire un valore aggiunto reale: tra le varie novità introdotte, citiamo il Meccanismo per collegare l'Europa, che finanzierà progetti transnazionali nel campo dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione per rafforzare l'ossatura del mercato interno; stanziamenti decisamente maggiori per la ricerca e l'innovazione, in modo da investire nella competitività europea; più fondi per i giovani dell'Unione.

Il bilancio proposto è al tempo stesso innovativo e mirato: per i prossimi sette anni si propongono 1 025 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno (1,05% dell'RNL UE) e 972,2 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento (1% dell'RNL UE).

In un clima di austerità di bilancio per tutta l'Unione, la Commissione presenta una proposta ambiziosa ma realistica per il prossimo quadro finanziario pluriennale, spiega Janusz Lewandowski, commissario per la Programmazione finanziaria e il bilancio: ridistribuendo le dotazioni di bilancio in modo intelligente, la proposta crea un margine per finanziare nuove priorità, come infrastrutture transnazionali per l'energia e i trasporti, ricerca e sviluppo, istruzione e cultura, sicurezza alle frontiere esterne e rafforzamento delle relazioni con i nostri vicini a Sud e ad Est.

Sono state inoltre modernizzate praticamente tutte le politiche dell'Unione, semplificando i programmi e imponendo nuove condizioni alla spesa dei fondi.

(si veda la tabella per esteso in allegato)

Per la crescita e l'occupazione

Un nuovo fondo, il Meccanismo per collegare l'Europa (*Connecting Europe Facility*), servirà ad accrescere il valore paneuropeo dei progetti infrastrutturali. Con una copertura di 40 miliardi di euro, più 10 miliardi a titolo del Fondo di coesione, il Meccanismo contempla un primo elenco di progetti nel settore dei trasporti, dell'energia e delle TIC diretti a potenziare l'interconnessione in Europa.

Queste connessioni, che favoriscono la crescita, consentiranno un accesso migliore al mercato interno, ponendo fine all'isolamento di alcune "isole" economiche. Il Meccanismo per collegare l'Europa dà la possibilità di utilizzare strumenti finanziari innovativi per garantire investimenti più rapidi e consistenti di quelli realizzabili con il solo sostegno pubblico.

Per favorire l'attuazione di questi importanti progetti, la Commissione intende promuovere il ricorso a obbligazioni europee.

La crescita economica sostenibile comincia nelle nostre città e nelle nostre regioni. Gli importi sostanziali destinati alla coesione economica, sociale e territoriale (376 miliardi di euro per l'intero periodo) saranno più strettamente collegati agli obiettivi della strategia Europa 2020.

È prevista l'introduzione di una nuova categoria di "regioni di transizione" e nuove norme di condizionalità garantiranno che i finanziamenti dell'Unione siano mirati ai risultati e creino forti

incentivi affinché gli Stati membri assicurino l'effettiva realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020.

È prevista la conclusione di contratti di partenariato con i singoli Stati membri per garantire il potenziamento reciproco dei finanziamenti nazionali e dell'Unione.

La Commissione propone inoltre di potenziare i programmi di istruzione e formazione professionale. Investire nei giovani è uno dei modi migliori per rilanciare l'economia. Per porre fine alla frammentazione degli strumenti esistenti, viene proposto di creare un programma integrato per istruzione, formazione e giovani, di 15,2 miliardi di euro, chiaramente incentrato sullo sviluppo delle competenze e della mobilità.

Per i prossimi sette anni la proposta prevede un aumento notevole degli investimenti in ricerca e innovazione. Per rilanciare la competitività dell'Unione su scala mondiale e favorire la creazione di posti di lavoro e di nuove idee per il futuro, è prevista una strategia europea comune chiamata "Orizzonte 2020", con uno stanziamento di 80 miliardi di euro.

Vi convergeranno tutti i progetti in questo settore, onde porre fine alla frammentazione e fare in modo che i progetti finanziati dall'Unione siano più complementari con l'impegno nazionale, favorendone il coordinamento.

Per un'agricoltura più verde e più moderna

La proposta destina alla moderna Politica agricola comune, che costituisce una politica comune dell'Unione a pieno titolo, una copertura di 371,72 miliardi di euro, considerata l'importanza strategica che questa continua a rivestire per la nostra economia e per l'ambiente, per la sicurezza e la salute degli alimenti e per lo sviluppo delle comunità rurali. La proposta dimostra come un euro speso possa e debba permettere di perseguire numerosi obiettivi.

Il 30% del sostegno diretto agli agricoltori sarà erogato a condizione che le aziende diventino "più verdi". La Commissione propone inoltre di rendere accessibile agli agricoltori il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. Verranno peraltro ridotte le discrepanze tra Stati membri per quanto riguarda i pagamenti diretti.

Per un'Europa più sicura

Creare un'Europa più sicura significa migliorare l'ambiente e proteggere il clima. La Commissione propone di includere questi due obiettivi in tutti gli ambiti di intervento e intende aumentare la percentuale di spesa per il clima ad almeno il 20%, avvalendosi dei contributi di diversi settori politici in base ai risultati dalle valutazioni d'impatto.

La Commissione propone inoltre di investire 4,1 miliardi di euro nella sicurezza europea, per la lotta alla criminalità e al terrorismo, e 3,4 miliardi di euro nelle politiche di migrazione e asilo, cruciali per la competitività e la coesione sociale dell'Unione. Entrambi i fondi avranno una dimensione esterna che permetterà di collaborare con i paesi terzi.

Per un'Europa più forte nel mondo

Il bilancio contribuirà anche a rafforzare il ruolo dell'Unione sulla scena mondiale, portando a 70,2 miliardi di euro il bilancio per le relazioni esterne. Con il mutare delle alleanze e l'emergere di nuove potenze, l'Europa deve impegnarsi di più per far sentire la propria voce.

Per la politica di vicinato è previsto uno stanziamento di 16 miliardi di euro al fine di promuovere la democrazia e la prosperità ai confini dell'Unione.

Allo stesso tempo si conferma l'impegno dell'UE a assistere i più poveri del mondo: lo strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) riceverà uno stanziamento di 20,6 miliardi per combattere la povertà e confermare l'impegno a favore degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Migliori risorse per il bilancio dell'Unione

Il nuovo bilancio pluriennale dell'Unione prevede entrate più eque e trasparenti, riducendo e semplificando i contributi degli Stati membri.

La Commissione propone nuove risorse proprie in aggiunta a quelle esistenti, come previsto dal trattato. Lo scopo non è aumentare il bilancio UE, ma dotarlo di basi più solide e diminuire i contributi degli Stati membri.

Le nuove risorse proprie consistono in un'imposta sulle transazioni finanziarie e in una nuova IVA modernizzata, che prende il posto dell'attuale risorsa basata sull'IVA (costituita da una percentuale dell'IVA nazionale riscossa dagli Stati membri).

La Commissione propone inoltre di semplificare i meccanismi di correzione che si applicano attualmente ad alcuni Stati membri, applicando ai versamenti RNL nazionali una riduzione lorda forfettaria.

Amministrazione 2014-2020

Attualmente la spesa amministrativa rappresenta appena il 5,7% del bilancio totale dell'Unione. La Commissione propone di non aumentare la spesa amministrativa per il prossimo esercizio finanziario.

Parallelamente, partendo dalla riforma del personale del 2004 (che ha già consentito risparmi per 3 miliardi di euro e che consentirà di risparmiarne altri 5 entro il 2020), la Commissione propone di modificare ulteriormente lo statuto dei funzionari dell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni:

La comunicazione è consultabile sul [sito web del quadro finanziario pluriennale](#)

(Fonte Commissione Ue, 29 giugno 2011)

AGENDA DIGITALE

AGENDA DIGITALE: TARIFFE *ROAMING* PIÙ BASSE A PARTIRE DAL 1° LUGLIO

Bruxelles, 30 giugno 2011 – A decorrere dal 1° luglio 2011 gli operatori della telefonia mobile dell'UE saranno nuovamente costretti ad abbassare le tariffe al dettaglio per le chiamate in roaming, conformemente alle norme dell'UE introdotte nel 2007 e modificate nel 2009. Le nuove norme resteranno in vigore fino al 30 giugno 2012.

I consumatori che optano per le Euro tariffe regolamentate dall'UE pagheranno soltanto 35 centesimi al minuto per le chiamate effettuate e 11 centesimi al minuto per le chiamate ricevute in uno Stato membro dell'UE diverso dal proprio. Si tratta dell'ultima di una serie di riduzioni tariffarie regolamentate ai sensi del regolamento dell'UE relativo al roaming, che resterà in vigore fino alla fine di giugno 2012.

Il 30 giugno 2010 la Commissione ha pubblicato una relazione (cfr. [IP/10/851](#)) secondo cui, sebbene l'imposizione di tali riduzioni abbia temporaneamente ridotto i prezzi del roaming durante il periodo previsto, le norme attualmente in vigore non hanno risolto il problema soggiacente della mancanza di concorrenza nei servizi di roaming ed i prezzi sono rimasti ostinatamente vicini ai limiti massimi al dettaglio.

Si rende pertanto necessario un nuovo intervento a livello normativo che permetta di raggiungere durevolmente l'obiettivo definito [Agenda digitale per l'Europa](#) (cfr. [IP/10/581](#), [MEMO/10/199](#) e [MEMO/10/200](#)) di azzerare - o quasi - entro il 2015, la differenza tra le tariffe di roaming e quelle nazionali.

Questo obiettivo sarà raggiunto se la concorrenza sui mercati di telefonia mobile offrirà ai consumatori la possibilità di scegliere rapidamente e facilmente i servizi di roaming a prezzi identici o simili a quelli dei corrispondenti servizi nazionali offerti in concorrenza. A tal fine, la Commissione presenterà, a brevissima scadenza, una proposta in grado di offrire una soluzione a lungo termine ai problemi strutturali dei mercati dei servizi di roaming vocale, di testo e di dati.

Neelie Kroes, vice-presidente della Commissione europea responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato: "Questi nuovi massimali tariffari ridurranno temporaneamente i prezzi al dettaglio per le chiamate vocali effettuate e ricevute mentre ci si trova in un altro Stato membro dell'UE, nel corso del prossimo anno. Occorre tuttavia affrontare i problemi legati al roaming alla radice, mediante una strategia strutturale di lunga durata. A tal fine la Commissione si accinge a presentare nuove proposte globali atte ad offrire soluzioni a lungo termine al problema fondamentale, ossia la mancanza di competitività sui mercati del roaming."

Chiamate vocali meno costose

Le tariffe massime al dettaglio (IVA esclusa) per le chiamate in roaming diminuiranno durante il periodo fra il 1° luglio 2011 e il 30 giugno 2012 passando dagli attuali 39 centesimi a 35 centesimi al minuto per le chiamate effettuate e da 15 centesimi a 11 centesimi al minuto per le chiamate ricevute. Per i paesi che non fanno parte della zona euro l'importo verrà calcolato in base al tasso di cambio in vigore a partire dal 1° giugno 2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Le autorità nazionali di regolamentazione delle telecomunicazioni degli Stati membri debbono garantire che gli operatori di telefonia mobile si attengano alle nuove norme in materia di servizi di dati in roaming e rispettino i limiti più bassi imposti ai prezzi delle chiamate vocali. In caso di problemi o

dubbi sui nuovi limiti i consumatori possono rivolgersi [all'autorità nazionale di regolamentazione](#) dello Stato membro in cui ha sede il loro operatore di telefonia mobile.

Trasmissione dati in roaming

A decorrere dal 1° luglio 2011 il limite massimo delle tariffe all'ingrosso per la trasmissione dati in roaming (tariffe applicate dagli operatori fra loro) scenderà da 80 centesimi a 50 centesimi per megabyte. L'attuale regolamento non fissa alcun limite per le tariffe all'ingrosso dei servizi dati.

I consumatori e gli uomini d'affari in viaggio continueranno ad essere protetti contro il rischio di bollette "shock" per aver telecaricato dati in reti di telefonia mobile, visto che le bollette mensili relative al telecaricamento di dati sono limitate a 50 euro a meno che il cliente accetti esplicitamente altre condizioni.

Contesto

Su proposta della Commissione europea, il Consiglio dei ministri dell'UE e il Parlamento europeo hanno introdotto in un primo tempo tariffe massime per il roaming nel 2007 ([IP/07/870](#)), garantendo agli utenti di telefonia mobile il pagamento di tariffe simili di roaming in tutto il territorio dell'UE.

Nel luglio 2009 hanno adottato norme rivedute che prevedevano un'ulteriore, progressiva riduzione delle tariffe di roaming in modo che, entro il luglio 2011, le tariffe massime di roaming sarebbero state di 35 centesimi al minuto per le chiamate effettuate e di 11 centesimi al minuto per le chiamate ricevute all'estero (cfr. [IP/09/1064](#) e [MEMO/09/309](#)).

La normativa 2009 in materia di *roaming* resterà d'applicazione sino alla fine di giugno 2012.

Per ulteriori informazioni invitiamo a consultare il sito internet della Commissione europea dedicato al roaming:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/roaming/index_en.htmTable

Sito internet dell'Agenda digitale: <http://ec.europa.eu/digital-agenda>

Sito internet di Neelie Kroes: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/kroes/

Seguire Neelie Kroes su Twitter: <http://twitter.com/neeliekroeseu>

Referenti:

[Jonathan Todd](#) (+32 2 299 41 07)

[Linda Cain](#) (+32 2 299 90 19)

ALLEGATO

Nuovi prezzi massimi al dettaglio (IVA esclusa) – periodo dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012

Chiamate vocali in roaming

Chiamate effettuate	35 centesimi
Chiamate ricevute	11 centesimi

Messaggi vocali in roaming

Messaggi vocali ricevuti	gratuiti
--------------------------	----------

Tariffe massime all'ingrosso per i servizi di trasmissione dati in roaming

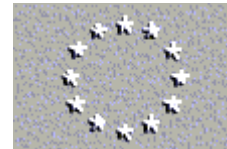
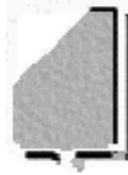
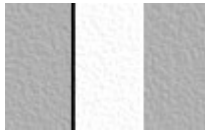
1 megabyte telecaricato o tele-scaricato	50 centesimi
--	--------------

(Fonte Commissione Ue, 30 giugno 2011)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



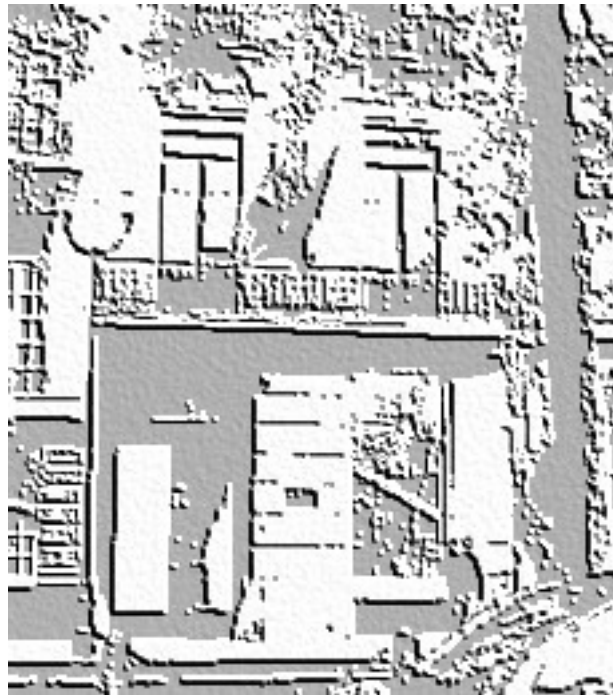
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 10/p

30 giugno 2011

Selezione di richieste di partenariato

AMBIENTE

PARTNER SEARCH – MANIFESTAZIONE D'INTERESSE NEL PARTECIPARE ALLE CALL RELATIVE ALL'ECO-INNOVAZIONE - FUNDACIÓN COMUNIDAD VALENCIANA

Dear Sir/Madam,

Our organization, **Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea (FCVRE)** www.uegva.info is a non-profit foundation that was created by the Valencian Region Government to **promote the participation** of the Valencian Region in the actions and policies of the European Union and it also promotes cooperation between **industrial clusters, chambers of commerce, financial institutions, local development agencies, educational and training institutions, research and development organizations and other relevant social actors** and bringing all of them closer to European projects, institutions and actors. a better knowledge of these actions and policies.

At the FCVRE, we are very interested in participating in the **Eco-Innovation** call for proposal. Dissemination and communication are essential work elements at FCVRE. Located in Brussels, its offices are an ideal location for press conferences and presentations to professionals and the media. The FCVRE works in the following ways:

- As an active partner to facilitate the creation of European consortiums and to spread Valencian initiatives among European regions by means of an active networking.
- As a **network and link entity between all the key actors of Valencia Region** and the EU institutions and the main regional actors from other EU regions.
- As an ideal partner to effectively design and carry out tailor-made comprehensive communicational campaigns to international spread the results of European projects.

The Valencian region has a history of successful implementation of European projects. Currently, **Fundación Comunidad Valenciana Región Europea** is an active partner in more than 20 projects, is in negotiations for more than seven and waiting for approval for more than twenty-five.

All these projects are under different European Programs such as: Leonardo Da Vinci, LIFE, Interreg, IEE, CIP, Intelligent Energy, e-Ten, Europe Innova and so on.

Currently there are under evaluation, 9 projects submitted to the Eco-innovation Call 2010 with the participation of Valencian entities. Among the partners there are 7 technological institutes and 10 SMEs.

Our Eco-innovation projects going on: [ECOTURE](#), [ECOMARK](#), [ECO-RUBBER](#), [RECYTUBE](#), [LASERMARK](#), [ECO3CIP](#), [TILEATHER](#), [ECOTPU](#), and SUSCON-EPV.

Contact person: Paula Ferrer pferrer@delcomval.be

Looking forward to receiving your information,
Best regards,

Paula Ferrer Boix

Delegación Comunidad Valenciana Región Europea
Avenue Edmond Mesens 7A, B-1040 Brussels
Tlf: +32-2-282-41-62

The European Commission has opened the call **Eco-innovación 2011** of the programme CIP with a budget of 36 million Euros.

All those SMEs developing applications directed to the market of technologies or innovative ecological practices will be able to present their proposals up to the next 8th September. **Eco-innovación** aims at promoting the European environmental and competitive position, supporting innovative solutions which protect the environment, while creating a wider market for the products and services, management methods as well as Green technologies.

The Fundación Comunidad Valenciana - Región Europea (FCVRE) offers support in the search for partners, in the projects' presentation and in the dissemination of results. If you are interested in taking part, please fill this file and send it to us.

ISTRUZIONE

PARTNER SEARCH – SVILUPPARE UN METODO D'APPRENDIMENTO DIGITALE AL FINE D'INCREMENTARE I RISULTATI SCOLASTICI – BENGTSFORS (WEST SWEDEN)

Dear colleagues,

The Education and Culture department in the municipality of Bengtsfors, West Sweden, is searching partners willing to host a preparatory visit in order to elaborate a project idea within the field of digital learning.

Key words: Digital learning; Compulsory school; Upper secondary school; Improved study results; Flexible learning

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Carl-Göran Strutz – Head of the education and culture committee

Phone: 0046 (0) 531 526205

E-mail: carl-goran.strutz@bengtsfors.se

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,

Kajsa Sundström Van Zeveren

Project & Events Manager

West Sweden

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40

Mob: +32 474 98 95 14

Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se

www.westsweden.se

PARTNER SEARCH FROM WEST SWEDEN

Programme:	Comenius: Preparatory visit Multilateral project
Deadline:	Preparatory visits – Deadline 31/08/2011 Multilateral project – Deadline: February 2012
Contact person:	Carl-Göran Strutz – Head of the education and culture committee Phone: 0046 (0) 531 526205 E-mail: carl-goran.strutz@bengtsfors.se
Organisation	<p>Bengtsfors municipality – Committee of Education and Culture</p> <p>Bengtsfors municipality is situated in Region Västra Götaland in western Sweden. Its seat is located in the town of Bengtsfors and the municipality has approximately 10.000 inhabitants. Bengtsfors is known for its scenic setting and Dalsland channel which runs through several towns in the municipality, and also for all the lakes which provide excellent opportunities for canoeing.</p> <p>Bengtsfors is also known for its long tradition in arts and crafts. Stenebyskolan, a nationwide unique vocational school for arts and crafts, contributes to the vast variety of craftsmen who live and work in the community.</p> <p>The municipal Committee of Education and Culture is responsible for the following fields: Child daycare services Education (from compulsory to upper-secondary school) Adult education Culture and leisure activities Libraries Employment services</p>
Project idea:	<p>Compared to in the Swedish average, the general educational level in the municipality of Bengtsfors is low. As the demand for a more qualified workforce increases, the municipality of Bengtsfors is facing a number of challenges in order to avoid unemployment among young, low-educated citizens. A key to success is to encourage young people without academic background to perform well in school and to pursue higher education studies.</p> <p>In this project, Bengtsfors will focus on compulsory and the upper-</p>

	<p>secondary school education. The overall aim is to the improve study results and to increase the number of pupils that go for higher studies.</p> <p>The objective is to develop a digital learning method which makes flexible and individual-based learning a reality, and which improves teacher's skills and encouraged cross-sector learning between different educational levels. Digital learning methods include common digital platform for teachers and pupils, digitally-based learning programmes for pupils with learning difficulties and a general increase in teachers' skills in operating digital learning methods.</p> <p>Two important target groups are pupils from families without study traditions and pupils with special needs related to learning difficulties.</p>
Partners searched:	<p>The Education and Culture department in the municipality of Bengtsfors is searching partners willing to host a preparatory visit in order to elaborate a project idea within the field of digital learning.</p> <p>Partners should work in the field of compulsory and the upper-secondary education, share an interest in the topics described above and have the competence and mandate to implement and develop these issues.</p> <p>Partners could include municipalities, regional authorities, universities, private companies or non-governmental organizations.</p>
Key words:	Digital learning; Compulsory school; Upper secondary school; Improved study results; Flexible learning
Project period:	<p>Preparatory visits to be carried out autumn 2011.</p> <p>Application for a project with deadline February 2012.</p> <p>Project time: approximately 24 months.</p>
Other information:	The number of project partner would preferably be 4-6.

**PARTNER SEARCH – LEONARDO DA VINCI PARTNERSHIP PROJECT –
DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Partner search Leonardo da Vinci partnership project - Digitization of the Cultural Heritage

The three cities of **Gävle** (Sweden), **Mikkeli** (Finland) and **Girona** (Spain) have through a trilateral exchange (as part of the Interreg IVC-project *CLIQ – Creating Local Innovation through a Quadruple helix*, www.cliqproject.eu) had the possibility to meet and exchange initial ideas about the approach to innovation in digitization of city archives in each city. Common challenges have been identified and the cities of Gävle, Mikkeli and Girona are now looking for other partners interested in joining in the preparations of a Leonardo da Vinci partnership project.

Please find enclosed the proposal. We hope you find the project idea interesting and would help us disseminate this information within your organisation, to contacts/partners who may be interested in transnational cooperation in this field.

Interested partners should contact Eva Lindelöw Sjöo at the City Archives of the municipality of Gävle, Sweden, e-mail: eva.lindelow.sjoo@gavle.se by the 1st of July 2011.

Thank you in advance!

Best regards,

Annika Lundqvist

Annika Lundqvist
Head of International office
Municipality of Gävle
Sweden
Phone: +4626178283
E-mail: annika.lundqvist@gavle.se
www.gavle.se

**PROPOSAL
COLLABORATION PROJECT IN DIGITIZATION OF THE CULTURAL HERITAGE**

The three cities of **Gävle** (Sweden), **Mikkeli** (Finland) and **Girona** (Spain) have through a trilateral exchange (as part of the Interreg IVC-project *CLIQ – Creating Local Innovation through a Quadruple helix*, www.cliqproject.eu) had the possibility to meet and exchange initial ideas about the approach to innovation in digitization of city archives in each city. Common challenges have been identified and the cities of Gävle, Mikkeli and Girona are now looking for other partners interested in joining in the preparations of a Leonardo da Vinci partnership project.

BACKGROUND

Digitization of our common cultural heritage is today of big importance. In our archives, libraries and museums there are large collections of records such as photographs, maps, plans, audiovisual material and other kinds of documents. They are unique to each institution, town or region. As for the public, the content can sometimes be regarded as quite difficult to access and also difficult to understand.

The responsible managements of these institutions are today expecting that our institutions of cultural heritage are making the collections available through modern technology. An essential part in a democracy is to emphasize the access to our common cultural heritage for everyone, despite of personal conditions, for instance expressed in the Europeana project.

The public also, through an increasing use of internet, expects possibilities to have access to different kinds of information from our cultural heritage institutions.

People working with these matters on a daily base know that things which seems easy available when it is finally done, demands huge investments in knowledge, technique and manpower. Possibilities to make some success for local and regional institutions are collaboration, not just between colleagues but also with other participants: the public, researchers, the education field and industry.

We know what we have in common, what we need to preserve and make the cultural heritage accessible. We also know that there are good examples of prospective partners with strong points that could be shared with others. So, the possibility to share this knowledge by organizing study visits in our cities with the aim of improving our possibilities, as cities, to be involved in a better way in the Information Society.

MISSION AND GOALS

To increase the knowledge of digitization of archival materials through the experience and the capacities of partners that takes part in the project.

MAIN GOALS:
<ul style="list-style-type: none">- To provide technical knowledge on digitization.- To provide working tools to archivists or related colleagues, in order to plan their own digitization program.- To exchange experiences among partners.- To connect with research institutions involved in this field.- To share best practices created or used by partners.

WORKING PLAN

1. **Invite cities interested to be involved in the project. Expressions of interest to be sent to: eva.lindelov.sjoo@gavle.se by the 1st of July 2011.**

2. **Arrange a first meeting with interested partners, in Gävle, Sweden, autumn 2011.**
3. **Write a definitive proposal for applying for funds from the Leonardo da Vinci programme, end of February 2012.**

CONDITIONS

Potential partners should be cities with archive services (or at least in the field of MLA (museum, libraries, archives)), interested to participate in a Leonardo da Vinci partnership project. Each partner should have, but not necessarily, the possibility to organize a transnational exchange about digitization. At present there are three cities (Girona (Spain), Mikkeli (Finland) and Gävle (Sweden)) involved in the coming application. A project owner for the project should be appointed, and it is for the moment probable that the municipality of Gävle will take that role.

PROPOSAL-SETTING OF THE COMING WORK PROGRAM.

WORK PROGRAM:
<ul style="list-style-type: none">- Transnational exchange. Each of the sessions would include different parts: Workshop; Technical visits; Analysis of Best Practices in digitizing; Exchange of experiences; etc.- Types of materials. Each session would be focusing on a specific area: photography, films, videos, audio records, microfilm, graphic records, (maps, engravings, textual records), etc.

MORE INFORMATION

Please contact Eva Lindelöw Sjöo at the City Archives of the municipality of Gävle, Sweden, Phone: +4626178119, E-mail: eva.lindelow.sjoo@gavle.se for more information.

**PARTNER SEARCH – FACILITARE LA TRANSIZIONE DEI GIOVANI DALLA
SCUOLA AL MERCATO DEL LAVORO - GREATER MANCHESTER**

Dear Colleagues,

Greater Manchester is currently looking for partners to submit a project under the PROGRESS call for proposals – Domain 2: Implement the flagship initiative ‘Youth on the Move’. The objective of the present call is to facilitate the first transition for youth from education to the labour market.

Attached you will find a detailed summary of the project.

The deadline for submission is **1 July 2011**, therefore all interested parties are kindly requested to express their interest as soon as possible.

I hope you consider this proposal, if you would like to discuss it further, please do not hesitate to contact Alex Howley at alex.howley@neweconomymanchester.com or Maria Gonzalez at maria.gonzalez@neweconomymanchester.com

Kind regards,

Robert Delis

Robert Delis
EU Funding Manager
Greater Manchester Brussels Office
North West of England House
4 Rue du Trône
B-1000
Brussels
Belgium

Tel. 0032 2 229 5375

Fax. 0032 2 229 5383

E-mail: robert.delis@greater-manchester.eu

E-mail: Robert.Delis@neweconomymanchester.com

PROGRESS Programme Call for Proposals VP/2011/010

Domain 2): Implement the flagship initiative ‘Youth on the Move’

The objective of the present call is to **facilitate the first transition for youth from education to the labour market.**

Deadline: 29 July 2011

Information about the Call:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=306&furtherCalls=yes>

Partners wanted

Manchester is seeking at least 2 partner countries to participate in this project.

Maximum funding available per EU partner (including evaluation, transnational learning and match funding): **140,000 EURO**.

20% match funding required. Contributions in kind are not eligible. Staff time can be used as match.

Deadline for submission of expression of interest: **1st July 2011**

Contact: Alex Howley – alex.howley@neweconomymanchester.com

Response required in expression of interest: Description of the contribution your organisation would make as a partner in this bid, including:
Activities to be delivered,
Research methodology proposed,
Budget required,
Match funding available and source of match funding

The proposal from Manchester will:

- Carry out a small scale study in order to gain greater knowledge on improving the first transition from education to work for young people by equipping people with the right skills for employment. It is proposed that the study is carried out in 3 Member States, including the UK.
- Provide a collection of examples of concrete policy measures implemented at local, regional and national levels that provide quality career guidance services and vocational orientation. The aim of these measures is to support the transition from education to the labour market (building on systems used to forecast skill needs of local economies). It is proposed that it is carried out in 3 Member States, including the UK.
- Identify which policies work best, and in what contexts, as well as which measures have proven unsuccessful and for what reasons. It is proposed that this is undertaken in all 3 partner countries.
- Deliver workshops, seminars, exchange and communication activities to publicise the sharing of experiences across the 3 Member States.
- Deliver focused information campaigns and awareness raising by targeting key stakeholders and other relevant groups as appropriate within the 3 member states.

Stage 1: Carry out small-scale pilot study

Building on recent experience of successful work across Greater Manchester to tackle youth unemployment, we propose to carry out a small-scale study to test a model that has been developed to support disadvantaged young people from education into the labour market. The model has been developed to incorporate good practice identified in a number of GM pilot approaches. A number of beneficiaries will take part in the study and will receive the following support:

- A 3-month waged job in the private sector
- Support to develop key employment competences valued and needed by employers in the GM labour market.
- A mentor
- Training to achieve (units of) entry level qualifications required by employers in target sectors
- Career guidance – central to this is intelligence from the local labour market

It is proposed that this model (or similar) is tested in 3 EU member states.

Stage 2: Produce evaluation of small-scale pilot

- Each partner will evaluate the small-scale pilot, detailing the impact it has had, and identify elements of the pilot that worked, and for whom.

Stage 3: Produce collection of examples of policy measures

- A report providing examples of policy measures that have been successful locally, regionally and nationally to support young people's transition from education to the labour market will be produced. The report will highlight interventions that have been successful and unsuccessful for different groups of young people.
- This will include a focus on measures that include a strong element of labour market information
- This will also include a review of recent approaches to alternative recruitment practices of major employers – practices that have provided opportunities for young people to enter the labour market by demonstrating capabilities and aptitude, rather than previous experience and qualifications.

Stage 4: Shared learning

- There will be a review meeting for European partners to share information on their findings in respect of the above mentioned study (stage 2 report) and to share & disseminate reviews of good practice (stage 3 report).
- Partners will each deliver workshops, seminars, exchange and communication activities to publicise the sharing of experiences across the 3 Member States.
- Partners will each deliver focused information campaigns and awareness raising by targeting key stakeholders and other relevant groups as appropriate within their own member state.

Timescales: to be delivered over 12 months - potentially Nov/December 2011 to Dec 2012.

SALUTE

PARTNER SEARCH – PROGRAMMI DI SCAMBIO DI ESPERIENZE AL FINE DI SVILUPPARE IL SUPPORTO DELLA FAMIGLIA – HÄRRYDA MUNICIPALITY (WEST SWEDEN)

Dear colleagues,

The public health unit in Härryda municipality, West Sweden, is searching for partners for two Grundtvig Visits & Exchange projects.

One on exchanging experiences on how to develop general parental support.
The other on exchanging experiences on preventing alcohol use among adolescents.

Please find the two descriptions attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Linn Malmer

Title/profession: EU-Public Health Coordinator

E-mail: linn.malmer@harryda.se

Telephone: 0046 (0)733 91 00 80

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kind regards,
Kajsa Sundström Van Zeveren

West Sweden

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40

Mob: +32 474 98 95 14

Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se

www.westsweden.se

Partner Search from West Sweden

Programme:	Grundtvig Visits & Exchanges for Adult Education
Deadline:	September 16th
Contact person:	Name: Linn Malmer Title/profession: EU-Public Health Coordinator E-mail: linn.malmer@harryda.se

	<p>Telephone: 0046 (0)733 91 00 80 Address: Hönekullav. 11, 435 44 Mölnlycke, Sweden</p>
Organisation:	<p>The aim of the public health unit in Härryda municipality – called PÅängen – is to promote the health of the inhabitants on a strategic level. The unit consists of six people. The work is based on the decisions made by the Public Health Board.</p> <p>The unit was established in 2004 and was initially financed by an EU-project (URBAL). Our main focus is to improve the health of the young population through actions targeting the adults around them, parents, grandparents, teachers, youth leaders, coaches and others who meet the children and adolescents in everyday life. In order to do that we develop strategies and methods and support them in their relations with the children and adolescents. The target group is all the parents and other adults, not only risk groups.</p>
Project idea:	<p>The public health unit “PÅängen” is now looking for European partners interested to participate in exchanging experiences on how to develop general parental support. Hopefully the visits & exchange project can generate a project idea that we can turn into a Grundtvig partnership or Grundtvig multilateral project.</p> <p>We want all parents to get some kind of support during every year of their children’s lives (0-18 years old), from the child health centre, to pre-school, and first- secondary- and high school. For example, we develop methods and work as a resource for pre-schools and schools in promoting health.</p> <p>Examples of methods:</p> <p>Dialogue meetings for parents with children attending pre-school – a method/material for educational meetings for parents when their children start to attend pre-school. The method is based on the theories of the Danish family-therapist Jesper Juul and consists of four meetings with different themes; Self esteem and self confidence, Cooperation, Limits and responsibilities, and Communication within the family. There are three aims of the meetings:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. to support the parents in their new living situation (going back to work and sending their child to pre-school, (usually when the child is 1-2 yrs old); 2. to make them reflect upon their communication with, and their attitude towards their child; 3. to enlarge their network by getting to know other parents with children attending the same pre-school as their own child. <p>Thematic meetings in primary- and secondary school - for parents having children in the same class in school. The aim of the meetings is to discuss important topics and to exchange experiences and develop strong networks between parents to classmates. There are different themes from class 1-9, for example relationship, equality, media, alcohol and sex. Active Parenting for parents with children attending school - programme for parents wanting to be more supportive and wanting to exchange experience with other parents. The focus of the programme is to strengthen the relationship between parents and children as well as to strengthen important qualities as self esteem, courage and sense of responsibilities of the child. (6x3 h)</p> <p>Seminars for parents with children all ages – Free seminars on different topics</p>

	such as equality, Internet use, communication. Four seminars a year. We now want to exchange experience on the topic and develop our general parental support in cooperation with other countries. If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest August 16th (contact person not available July 11 - August 8.)
Partners searched:	Partners could include municipalities, regional authorities, private companies or non-governmental organizations from all EU-countries.
Key words:	Parental support, 0-18 years, health promotion, intervention.
Project period:	Spring 2012

SPORT

PARTNER SEARCH – AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT - BELFAST CITY (NORTHERN IRELAND)

Dear All,

Please find attached a **Partner Search** from **Belfast City Council** in relation to the current call for **Preparatory Actions in the Field of Sport** which closes at the end of July. Although Belfast City Council does not have the capacity to lead at the moment, it is very interested in being involved in a partnership.

If you are interested in this partner search or would like more information please contact, Frances Murray, European Officer at Belfast City Council on murrayf@belfastcity.gov.uk.

Kind regards,

Helen

Helen Wright | Visits and Events Officer | Northern Ireland Executive Office | 180 Chaussée d'Etterbeek - 1040 Brussels | Tel: 0032 2 290 13 38 | e-mail: helen.wright@ofmdfmni.gov.uk



Partner Search: Preparatory Actions in Field of Sport

City of Belfast

Title of proposed project	Preparatory Action in Field of Sport
Call incl. reference no.	Preparatory Action in Field of Sport (EAC/18/11)
Funding programme	Preparatory Action in Field of Sport
EC Service	DG Education & Culture- Sport Unit (3/5/2011)
Deadlines: Call and EoI	Call closes- 29 July 2011 Deadline for Expression of Interest 30/06/2011

More information on the call	<p>2million€ is available for 10 projects under this year’s call. There will be 5 projects under each of the following themes:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prevention of and fight against violence and intolerance in sport (exchange of good practice between sport sector, educational institutions, support organisations, NGOs and local authorities in order to promote respect of fundamental European values in sport) 2. Promoting innovative approaches to strengthen the organisation of sport in Europe (networking and exchange of good practices within the sport sector to test innovative approaches aimed at promoting good governance in sport organisations, reinforcing capacity building of sport stakeholders or at developing the European dimension in sport by increasing the competitive levels of sport disciplines in Europe) <p>A project must have the participation of at least 5 Member States</p>
Description of project idea incl. theme and activities	<p>Belfast City Council is interested in participating in a transnational project under either theme. Unfortunately at this moment it does not have the human capacity to lead a project but would like to participate as a partner. It would therefore like to hear of any potential projects being considered and developed by EUROCITIES members.</p>
Partner consortium (so far)	None developed
Further partners being sought: What type of partner, which roles in the project?	Project lead and 3 other Member States
What are the financial conditions of participation?	Max EC Contribution – 80% Project partnership to provide 20% and this can not be in-kind
Foreseen project duration	Projects must start 1 December 2011 and 31 March 2012 Maximum permissible project duration is 16 months (up until 30 June 2013)
Contact	Frances Murray, European Officer, Belfast City Council Email- murrayf@belfastcity.gov.uk Telephone: (00 44) (0)2890 270 224

**PARTNER SEARCH - PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA E
L'INTOLLERANZA NELLO SPORT –
OPOLSKIE REGION (SOUTH-WEST OF POLAND)**

Dear Colleagues,

the Foundation "Football World" from Opolskie Region (South-West of Poland) is looking for partners to the project within the framework of Preparatory Action in Field of Sport. Please disseminate this information to your contacts and possible interested parties. The deadline to express the interest is 15th July, the project has to be submitted before 29th July 2011.

Please find enclosed the information about the project and contact details to project manager.

regards,
Dariusz

Dariusz Kozak

Director
Information Office of Opolskie Region
Av. Tervueren 13B
1040 Bruxelles
tel: +32 (0) 2 7327321
fax: +32 (0) 2 7327324



Partner Search: Preparatory Actions in Field of Sport

Fundacja "Piłkarski Świat"
Foundation "Football World"

<i>Title of proposed project</i>	Preparatory Action in Field of Sport
<i>Theme:</i>	Prevention of and fight against violence and intolerance in sport
<i>Deadline</i>	Application must be sent no later than 29 July 2011
<i>Description of project idea incl. theme and activities</i>	The aim of our idea is to exchange of information and experiences on activity of supporters clubs in Europe. We want to discuss why the most violence and aggression is created in football

	comparing to other team sports. We'll try to find reasons, why football fans demonstrate aggression and intolerance, and why other disciplines deal better with this problem.
<i>Further partners being sought: What type of partner, which roles in the project?</i>	The ideal partner shall be a institution (NGO, supporters club or other institutions from sport sector) from a average football, rugby, volleyball, ice hockey or other discipline clubs.
<i>Foreseen project duration</i>	Projects must start 1 December 2011 and 31 March 2012 Maximum permissible project duration is 16 months (up until 30 June 2013)
<i>Contact</i>	Rafal Nocon, Project Manager Fundacja "Pilkarski Swiat", Wroclaw, Poland Email- rafal.nocon@max-tool.pl Phone: (00 48) 506 024205

SVILUPPO RURALE

PARTNER SEARCH – INIZIATIVA INVECCHIARE BENE NELLE ZONE RURALI – ASSOCIAZIONE DEGLI ENTI LOCALI GALLESÌ (WLGA)

Dear colleagues,

The **Welsh Local Government Association (WLGA)** is looking for potential partners to participate in an **'Ageing Well in Rural Areas'** initiative. With many rural areas in Wales and across Europe facing significant increases in the elderly population in the coming years, the issue is very timely and presents several challenges for local and regional authorities. The initiative would examine a number of issues, such as ensuring the elderly are playing an active role in society, the importance of high-speed broadband and digital access in rural areas, key social issues e.g. housing, and providing adequate health and social care services in rural areas.

WLGA is at the early stages of developing this initiative and would look to develop this further in 2012, in line with the European Year for Active Ageing and Intergenerational Solidarity. With the possibility of a project partnership the initiative could then move forward and perhaps apply for EU funding at a later stage.

Please pass this information on to your partners and relevant networks. Should you be interested in participating please contact Iwan Williams (iwan.williams@wlga-brussels.org.uk, +32 2506 4484).

Kind regards,

Iwan Williams

European Policy & Communications Officer / Swyddog Polisiâu a Chyfathrebu Ewropeaidd

Welsh Local Government Association / Cymdeithas Llywodraeth Leol Cymru

Ty Cymru – Wales House

Rond Point Schuman, 11

B-1040 Brussels / Brwsel

BELGIUM / GWLAD BELG

UK VOIP Local rate / Cyfradd leol DU: 0203 328 0962

Tel/Ffôn: +32(0)2 506 44 84

Fax/Ffacs: +32(0)2 502 83 60

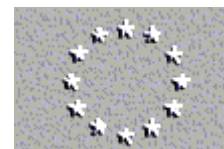
E-mail/E-bost: iwan.williams@wlga-brussels.org.uk

Website/Gwefan: www.wlga.gov.uk/europe

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



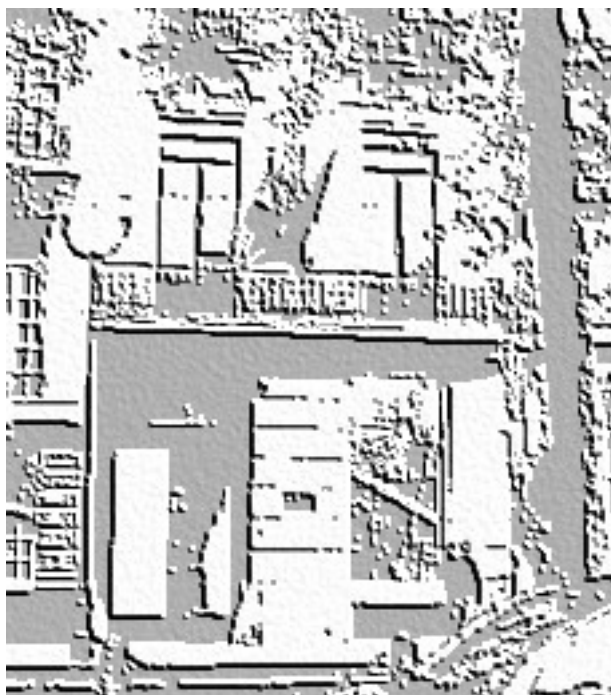
REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 10/e

30 giugno 2011

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

FP7 TRANSPORT INFORMATION DAYS

Dal 18 luglio 2011 al 19 luglio 2011
Charlemagne building
1040 Bruxelles

La prossima tornata di inviti a presentare proposte per la ricerca trasporti nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ) sarà pubblicato alla fine di luglio 2011.

Al fine di sostenere la preparazione di proposte di progetto, la Commissione europea, Direzione Generale per la Ricerca e l'Innovazione organizzerà due 'Giornate di informazione' il 18 e 19 luglio 2011 nell'edificio Charlemagne, rue de la Loi 170, a Bruxelles.

Lo scopo dei due giorni della manifestazione è quello di informare i potenziali ricercatori circa 7 ° PQ sui nuovi inviti a presentare proposte nell'ambito del programma 'Cooperazione' per il settore trasporti.

I dettagli saranno incentrati sulle principali condizioni legali e procedurali, i relatori risponderanno alle vostre domande alla fine della presentazione.

Ci sarà spazio per la presentazione di idee e per il networking con un occhio sulla ricerca di nuovi partner per gli eventuali progetti.

Contatti:

ENGLISH Mark

+32 (0)2 296 24 10

Mark.English@ec.europa.eu



7°PQ - GIORNATE DI INFORMAZIONE SUI PPP RICERCA

Dal 11 luglio 2011 al 12 luglio 2011

Ore: 10:00

Charlemagne building,

Bruxelles

Al fine di sostenere la preparazione di proposte, le Direzioni Generali per Ricerca e Innovazione, Società dell'informazione e Media, Energia, e per la Mobilità e Trasporti della Commissione europea terranno 2 giornate di informazione congiunta sui partenariati pubblico-privati (PPP) su efficienza energetica edifici, fabbriche di auto del futuro e verde a Bruxelles, presso il palazzo Charlemagne.

La Commissione europea sarà lieto di accogliervi in questi giorni per informarvi sui progressi in materia di PPP di ricerca e i relativi terzi inviti coordinati intersettoriali.

In particolare saranno discussi le aree di ricerca, le condizioni di partecipazione e le priorità future dei partenariati pubblico-privato (PPP).

La partecipazione può anche aiutare a entrare in contatto con altri potenziali proponenti e partner.

Avrete la possibilità di presentare la propria idea di progetto.

Maggiori informazioni su questa rete / intermediazione opportunità possono essere trovate qui:

http://ec.europa.eu/research/industrial_technologies/events-fp7-brokerage-2011_en.html

Commissario Geoghegan-Quinn terrà un discorso.



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle
opportunità finanziarie pubblicate**

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it